

## UN BILANCIO A 10 MESI DALLE ELEZIONI ALLA PRESIDENZA

# Grazie Presidente!

MARIA PIA MIRABELLA

**D**al giorno in cui è stato eletto, gli hanno messo i bastoni fra le ruote. Ma Vittorio Orlandi, con la sua grinta, forza di volontà e passione, è riuscito ad andare avanti, nonostante la situazione tragica, ereditata dalle precedenti gestioni federali. Oltre al buco di otto milioni di euro, relativi al bilancio Fise, il Presidente si è trovato a fronteggiare situazioni alquanto difficili, quali contratti inadeguati, stipulati prima della sua ascesa e decisioni già prese da persone che probabilmente avevano meno a cuore il "bene" della Federazione rispetto agli interessi economici. Oltre ad essere sempre presente sui campi gara in occasione di concorsi più o meno importanti, Orlandi, in meno di dieci mesi è riuscito ad apportare modifiche e miglioramenti inimmaginabili alla nostra Federazione. Attaccato, a volte sbeffeggiato dalla cosiddetta "opposizione", ultimamente anche tradito dal suo più convinto sostenitore e... "amico", Pupi D'Angieri (ex ambasciatore del Belize), Orlandi ha sempre tenuto un contegno decoroso, rispondendo spesso anche a messaggi e richieste inviategli via web, da persone che gli si rivolgevano in modo educato. Ma, bando alle chiacchiere e ai pareri personali, andiamo a esaminare insieme quante novità e quanti miglioramenti è riuscito a portare a termine il nostro Presidente in così pochi mesi. Fra le prime attività troviamo l'83° edizione dello CSIO di Piazza di Siena - Master fratelli D'Inzeo, che per la prima volta, ha aperto le porte del concorso gratuitamente al pubblico. Apprezzatissima è stata inoltre la partecipazione di numerosi cavalieri delle prime squadre di nazioni "forti". Altro appuntamento rilevante è stato quello di Verona Fieracavalli in novembre, dove si è svolta la tappa italiana della Coppa del Mondo di Salto Ostacoli, Jumping Verona Longines FEI World Cup™. Qui il Cav. Orlandi è riuscito a firmare due accordi storici per il bene

futuro dell'equitazione italiana: quello tra FISE e MIPAAF e l'altro tra FISE e FINTREC-ANTE.

Il primo nasce dal serio proposito, da parte di ambedue i contraenti di un primo passo, volto al riconoscimento degli sport equestri, quale realtà strettamente connessa all'agricoltura; questo al fine di agevolare le attività delle molteplici figure coinvolte nel mondo del cavallo, oltre ad iniziare un percorso comune per la lotta al doping e, quindi, a favore della tutela della salute psicofisica e della corretta formazione dei cavalli, protocollo essenziale e fondamentale per la crescita tecnica di questi ultimi. Gettate, inoltre, le fondamenta per un rapporto stabile per la valorizzazione dei cavalli giovani e degli sport equestri in generale (rilancio del "sella italiano").

Il secondo accordo, quello tra FISE e FINTREC-ANTE, prevede la costituzione della CIE (Confederazione Italiana Equestre) e si pone con l'intento di tracciare una strada comune per rappresentare al meglio e in sigla il mondo del cavallo in Italia. La collaborazione tra le due Federazioni riguarda diversi ambiti come le attività di promozione e organizzazione di eventi e gare, la partecipazione alle gare agonistiche e dei rispettivi tesserati, e i

percorsi agevolativi dei quadri tecnici ai rispettivi corsi ed eventuale equiparazione delle qualifiche tecniche, previo accordo sulle modalità. Procediamo ora con le riduzioni dei costi... Il Presidente, di concerto con il Consiglio federale, sta mantenendo fede a quanto promesso durante la campagna elettorale in materia di riduzione delle tasse ai tesserati. Ed è proprio dalle affiliazioni 2016 che parte la prima iniziativa volta a ridurre i costi degli appartenenti alla FISE. Per la prima volta nel 2015, infatti, le associazioni che han-

no rinnovato entro il 18 dicembre hanno potuto avvalersi di uno sconto pari al 10% dell'importo previsto e tutte indistintamente hanno avuto uno sconto del 5%.

Sconto anche per gli istruttori che rinnovano la patente agonistica. Lo sconto di 50 euro è, infatti, applicato alla quota di tesseramento per tutti coloro che hanno già versato la quota istruttori (euro 100).

Definite una quantità di cause che la Federazione aveva collezionato sino all'elezione del Presidente Orlandi: oltre venti posizioni, con un risparmio rilevantisimo in termini di costi legali (sproporzionati negli anni precedenti) e prospettive di soccombenza.

Pagati debiti pregressi per oltre un milione e mezzo di euro e conseguito un risultato utile semestrale di bilancio di oltre euro 779.000,00.

Criticata da pochi, come tutto d'altro canto, la scelta dei nuovi Tecnici e Team Manager. Che, invece porteranno una ventata di aria nuova presso i nostri atleti. I mandati troppo lunghi non sono mai positivi, soprattutto per gli atleti più giovani, che non acquisiscono capacità di adattamento a nuove sfide e a nuovi rapporti di collaborazione.

Le scelte più criticate sono state quelle riguardanti il settore del Salto Ostacoli, la disciplina più praticata in Italia. L'addio e i ringraziamenti per il lavoro svolto sono andati a Hans Horn per i seniores e a Gianluca Bormioli, per i cluster "giovani". Roberto Arioldi ricopre ora il ruolo di Team Manager, mentre l'olandese Henk Nooren è

stato individuato come tecnico della prima squadra. Nooren è coadiuvato da un vice-tecnico, Emilio Puricelli (che si occuperà dei senior e degli Under 25). Il settore giovanile è stato affidato al tecnico francese Eric Louradour, che si occupa di Children, Junior, Young Riders e Pony. La figura del Team

Manager è, invece, ricoperta da Stefano Scaccabarozzi. Varie sono state le nuove nomine volute da Vittorio Orlandi, che tuttavia non andranno a gravare ulteriormente sul bilancio della Federazione, anche perché il Consiglio ha stabilito di non confermare alcuni rapporti annuali, adottando la possibilità di prestazione "a chiamata". (per dettagli: <http://www.fise.it/home-federazione/item/48933-fise-il-resoconto-del-consiglio-federale-del-16-dicembre.html>) Al via, proprio in questi giorni gli stages dei nuovi tecnici, che avranno luogo in numerose regioni italiane.

Altra grande novità, riguarda il progetto "Formazione" che ha come obiettivo "Il sistema unico italiano", che riconosce le

evoluzioni che hanno contribuito alla crescita delle performance sportive nel panorama equestre mondiale fino ai nostri giorni e che s'ispirano ai principi degli insegnamenti Caprilliani, in altre parole, il rispetto del cavallo in generale e la condizione d'impegno sul salto, nel quale il cavallo deve poter disporre liberamente dei propri mezzi senza costrizioni da parte del cavaliere. Scopo della Federazione è di ricercare una maggiore uniformità del-

l'insegnamento di base, quale indispensabile presupposto per la crescita del movimento equestre in Italia e per il miglioramento dei risultati sportivi futuri a tutti i livelli. A tale scopo entrerà a far parte di tale progetto anche la creazione dell'Accademia Nazionale di



Equitazione, costituita da tutti i tecnici di particolare esperienza e capacità che si renderanno disponibili a contribuire alla diffusione del Sistema unico italiano. Il personale docente

dell'Accademia curerà la formazione dei futuri quadri tecnici nazionali. Sono previste per ora due sedi, che ospiteranno l'accademia, una al Nord e una al Sud.

Nuova vita è stata ridata anche all'importantissimo settore "Pony" che grazie a Orlandi, riceve oggi il giusto riconoscimento attraverso la costituzione di uno specifico settore che si occuperà a 360° solo di questi "piccoli, grandi atleti...".

Che dire poi del successo ottenuto riguardo al Centro Equestre Federale dei "Pratoni del Vivaro". Già un paio d'anni

fa, ancor prima di essere eletto Presidente, Orlandi aveva promesso di impegnarsi per la restituzione alla FISE dello storico impianto da parte del Demanio. Ebbene, proprio in questi giorni grazie all'interessamento e alla collaborazione dei comuni dei Castelli romani, e con le diverse istituzioni locali, questo sogno si è avverato. Alla firma dell'accordo, avvenuta pochi giorni fa alla presenza dell'On. Roberto Reggi, direttore del Demanio, erano presenti Pasquale Boccia, Sindaco di Rocca di Papa, Emilio Cianfanelli, Sindaco di Ariccia, e con Alberto Miglietta, Amministratore delegato di Coni Servizi Spa.

Ma Orlandi va oltre. La Fise, infatti, tramite il dipartimento "Attacchi" ha presentato al Mi-

nistero delle Infrastrutture e dei Trasporti una bozza per l'aggiornamento dell'attuale Codice della Strada circa i mezzi a trazione animale. L'obiettivo finale è quello di richiedere un adeguamento delle norme dell'ormai obsoleto codice della strada in materia di circolazione su strada dei veicoli ipopotrainati. Regole che in pratica risalgono al 1956 e che ormai non appaiono assolutamente più in linea ai fini della salvaguardia degli utenti stradali, tutti, e del benessere del cavallo. Pieno funzionamento è stato garantito agli Organi di Giustizia con il completamento dei quadri giudicanti e una valida organizzazione interna. Che dire dunque? Tutto quanto descritto è avvenuto in meno di 10 mesi di presidenza... Qual-

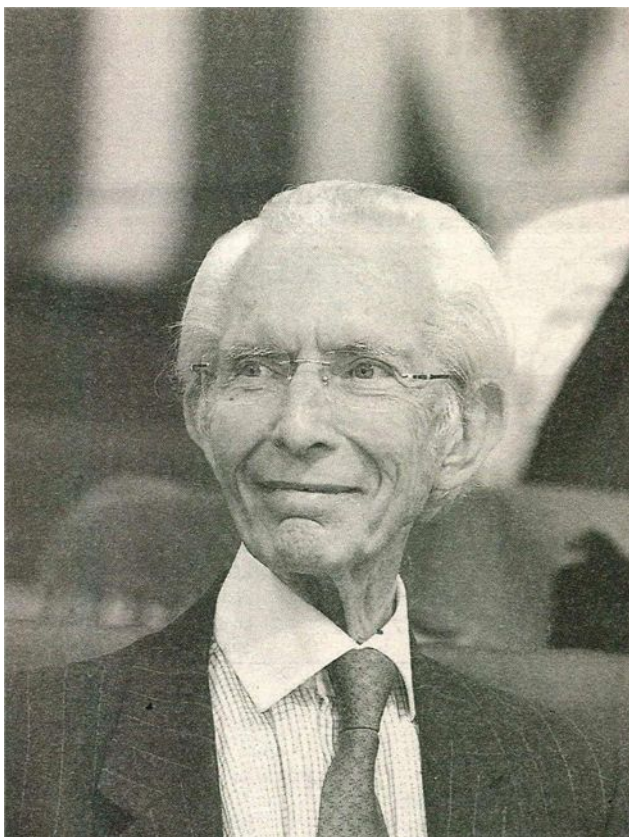
cuno avrebbe potuto fare di meglio? Giudicate voi. Noi riteniamo doveroso, se non indispensabile, accantonare qualsiasi tipo di critica ed essere solo grati a questo "uomo di ferro" che in così poco tempo ha perseguito obiettivi così ambiziosi e importanti. Grazie, Presidente, grazie Vittorio!

#### VITTORIO

#### ORLANDI

si avvicina al primo anno al vertice della Fise. In questi dieci mesi molto è stato intrapreso per il rilancio dell'equitazione italiana.

FISE - M. GRASSIA



Peso: 51%